



Con il sostegno del Fondo Culturale
della Società Svizzera degli Autori (SSA)

EMANUELLE DELLE PIANE

PIÈCES TEATRALI

PATCH

Traduzione di Laura Testoni

**AMORI MOBILI O LA SCUOLA
DELLA VELOCITÀ**

Traduzione di Gianni Poli

L'AMICO (DEL MIO AMICO)

Traduzione di Elisa Bricco e Matteo Demi





aracne



ISBN
979-12-5994-184-4

PRIMA EDIZIONE
ROMA GIUGNO 2021

INDICE

- 7 Patch
Traduzione di LAURA TESTONI
- 51 Amori mobili o La Scuola della Velocità
Traduzione di GIANNI POLI
- 141 L'amico (del mio amico)
Traduzione di ELISA BRICCO e MATTEO DEMI



PATCH

Traduzione di Laura Testoni

Laura Testoni si occupa di libri e cultura digitale. Dopo la laurea ha studiato per due anni presso l'Université Paris 7 Denis Diderot. Ama la lingua e gli autori francesi contemporanei.

Parole che accompagnano la traduzione

Questo testo è un pugno nello stomaco, che svela in modo graduale e implacabile le logiche di una famiglia disfunzionale, contemporanea, globalizzata.

I dialoghi mettono a nudo i rapporti tra padre e figlia, madre e figlia, fratello e sorella; i rapporti di coppia, la paternità e i punti più oscuri della genitorialità e dello scontro generazionale.

Si tratta di teatro di parola, certo, ma di una parola mai compiaciuta, che scava, che allude, che soffre ma è capace di praticare lo humor più tagliente e il sarcasmo più amaro.

Il francese dell'Autrice è cristallino e quindi apparentemente facile da tradurre, se si resta al significato letterale delle parole. L'aspetto più difficile da ricostruire è il non-detto, l'e-

co, il senso profondo di alcune frasi lineari, la visceralità delle passioni che animano i protagonisti: Ma, creatura Durassiana e perduta, Demi bambino viziato e poi giovane cosmopolita, epigono glamour di Dorian Gray, Tam donna orientale silente e calcolatrice ma capace di insospettabili complicità, Pico padre e marito assente ma ingombrante, personalità tossica e narcisista. E infine Ella, la protagonista, che cerca di trovare la verità per salvare sé stessa, attraverso la franchezza della parola e la compassione necessaria.

L'esito di queste parole cristalline è la rottura del tessuto narrativo che avviene attraverso un gesto archetipico, l'unico che permette di rompere il cerchio e salvare la vita di tutti.

Dopo aver letto *PATCH* e aver vissuto, attraverso Ella, la catarsi che attraversa la narrazione, cesella i dialoghi e fa risuonare i silenzi, nulla è più come prima.

Descrizione / sinossi

Quando coloro che vi hanno messo al mondo non amano che sé stessi, si può fare di tutto per piacerli e cercare di strappare un po' di affetto.

Mettendocela tutta. Ma quando si finisce per capire che non serve a niente, non c'è che una soluzione. Radicale, definitiva. Sganciare. Scollegare.

Arrivata a metà della sua vita (OGGI), Ella cerca di ricollegare i pezzi del puzzle di famiglia (IERI, L'ALTRO IERI) per trovarvi un posto (DOMANI, DOPODOMANI). Non è facile, tra un padre che non ha visto se non tre volte nella vita, una madre-bambina centrata su sé stessa, una matrigna sottomessa e un fratellastro dissoluto.

Perché questo testo

Interrogare la genitorialità, comprendere da dove si viene. È probabilmente il solo modo di andare avanti.

L'autore cerca di mettersi al posto di Ella, per sapere chi è questo padre tossico, perché ha così devastato le sue mogli e i suoi bambini. Per capire come dei genitori così possano avere dei figli così?

Nella mente di Ella tutto si sovrappone (passato, presente, avvenire). Come nella vita vera di ciascuno.

La narrazione cronologica non è che illusione.

«Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura...»

Canto I dell'Inferno, *Divina Commedia*, Dante.

PATCH

Personaggi

PICO il padre
ELLA la figlia di Pico e di Ma
DEMI il figlio di Pico e di Tam
MA la madre di Ella, prima moglie di Pico
TAM la madre di Demi, seconda moglie di Pico

Nota Ella e Tam hanno circa la stessa età e quindi una generazione separa Demi da Ella, sua sorellastra.

1

OGGI

ELLA — MA

ELLA Pronto soccorso ambulanze medici taxi farmacie
Quasi tutti i giorni
Bisogna che ti dai una calmata

Ma ride

ELLA Finiranno per rinchiuderti
MA Che ci provino vediamo

Sbuffa

ELLA Mi stanchi sempre e da sempre
Ogni minimo pensiero di te mi svuota
Mi fai mancare l'aria
Mi uccidi
E non sai quanto

Ma ride ancora

ELLA Basta, mi sta venendo voglia di picchiarti
Tu stai tu stai tirando la corda sempre e da sempre
È pazzesco come puoi essere fastidiosa
M'innervosisci in perpetuo

Come il calendario

MA Passami una siga

Grazie

E non fare quella faccia che sembri tuo padre.

Avrei dovuto sparargli a quel cretino è lui che mi ha fottuto la vita

ELLA Il tuo pigiama fa schifo da quanto non lo lavi

Da quanto non ti lavi

Puzzi giuro tu puzzi

Di fumo freddo di piscio di pelle vecchia

È disgustoso

MA Me ne fotto – *ride* – se sapessi quanto me ne fotto

ELLA Vai a lavarti cambia la biancheria siediti qui vado a fare una lavatrice

MA Che gentile

ELLA Si sono proprio brava eh sempre ci casco sempre

Porca puttana Ma, le lenzuola! Sembrano una carta geografica

Ma sbuffa

ELLA E questo ti diverte

MA Molto

2

L'ALTRO IERI

PICO – (ELLA)

A Ella bambina.

– Fammi vedere le mani
Sono grandi per la tua età
Assomigliano alle mie eleganti fini
affilate intelligenti
Mani da artista
Tu potresti diventare pianista pittrice scultrice
Come Camille...
Camille Claudel ma cosa ne sai, non hai cultura
Non ne sai niente non saprai mai niente di niente
Sei allevata da contadinotti stupidi molto stupidi delle vere
capre
Formaggio di mucca, salsiccia secca, zuppa di patate
Presto sarai grassa con dei seni pesanti da grossa lattaia
Buona per nutrire dei vitellini
Avrai almeno due bambini penso
Sì, almeno due
Le bestie e i poveri si riproducono molto...
Non so se mi piacerà essere nonno quando un giorno sarò
vecchio
Forse
O forse no

3

IERI

ELLA — DEMI

- Ciao! Che carino il tuo monopattino azzurro cielo
- È vecchio
- Prova a chiederne uno nuovo a Babbo Natale
- Mio papà può comprare tutto con delle carte
- Beato lui
- Mio papà è nobile mia mamma è una principessa siamo degli aristocratici